

# Biodiversità Shorty, la vagabonda

Ecco la storia della giovane femmina di ibis eremita che ha scelto di volare tutta sola  
È tornata in Svizzera, ora si spera possa raggiungere più avanti lo stormo in Toscana

Dal 2004 la città di Burghausen è sede del progetto Waldtrapp, per la reintroduzione degli ibis eremita. Dal 2013 il progetto, con il nome «Reunion of Hope», ha ricevuto il sostegno per un periodo quinquennale da parte dell'Unione europea.

PAGINA A CURA DI  
BEATRICE JANN

È tornata: Shorty, l'ibis eremita che passò l'inverno 2012/2013 in Svizzera, invece di seguire i suoi simili nella migrazione che dalla Baviera li porta alla riserva di Orbetello in Toscana, ha di nuovo imboccato la sua personale e solitaria rotta, che l'ha portata a Uzwil, nel Canton San Gallo. Si può dire di tutto, ma non che gli ibis eremita siano «carnici» con quella piccola testa spiccia chiara contraria da un ciuffo ribelle di piume nere e il loro lungo becco rosso, non suscitano tenerezza o ammirazione come tami «pelosetti» di altri uccelli più in voga. Sono un fascio più sottile e particolare: sono i rappresentanti viventi di una specie estintasi 400 anni fa in Europa e che negli ultimi anni, grazie agli sforzi del progetto «Reunion of Hope», cioè «una ragione di speranza», sono tornati a volare nei cieli di Germania, Austria, Italia e, appunto, della Svizzera. I primi uccelli, allevati in cattività, impararono la rotta per il luogo di svernamento seguendo gli aerei ultraleggeri sui quali si trovavano i volontari che li avevano cresciuti, loro «parenti adottivi». Shorty però appartiene alla nuova generazione, quella nata in libertà. La voglia di viaggiare ce l'ha nel sangue: sua madre Goga è stata la prima a completare il viaggio di migrazione. Nata nella primavera del 2012, Shorty stava imparando la via per la Toscana seguendo non più degli esseri umani, ma di un altro ibis, che da Burghausen, in Baviera aveva deciso di attraversare la Svizzera per raggiungere la Liguria e da lì scendere lungo la costa verso la Toscana. Qualcosa però accadeva a Colloby-Muraz, nel Canton Vaud: forse Shorty si distraesse un momento per un boccone troppo appetitoso, forse invece fu spaventata da qualcuno, fatto sta che perse il contatto con l'altro. Così rimase sola, con l'inverno alle porte. Che fare? Una figlia di una pioniera non si dà



sicuramente per vista e così è tornata sui suoi passi, ha attraversato le alpi e ha passato l'inverno sull'altipiano, tra il lago di Zurigo e quello di Zugo. Forse ci fu anche un pizzico di fortuna, nel perdere il contatto con Domino: quell'anno il progetto subì gravi perdite, a causa dei bracconieri italiani. Domino venne ferito gravemente a Cecilia mentre Goga, la mamma di Shorty, fu uccisa insieme a uno dei giovani che la seguiva, presso San Vincenzo. Shorty intanto di questo non sapeva nulla: da buona esploratrice aveva pensato bene di prendere contatto con le «popolazioni locali», facendo amicizia con i cormorani, le oche e le cormacchie che normalmente passano l'inverno attorno al lago di Zugo. Le temperature restarono miti, il terreno non gelò e Shorty non fatica a trovare il suo cibo, che consiste in insetti, lombrichi e altri piccoli animali che scuffia scavando nel terreno con il lungo becco. Secondo per la sua sopravvivenza, si tenne varie volte di cattività, ma non ci fu nulla da fare. Poi, a luglio, fu lei a tornare fino al suo luogo di nascita a Burghausen. Pochi mesi dopo, agli inizi della nuova migrazione autunnale, si preferì portarla in Toscana in auto, per ricominciare con i suoi simili e farle conoscere così il luogo ideale di svernamento. Al ritorno si optò pure per il tra-



IN VOLO Lo stormo e sotto Shorty l'avventuriera solitaria. (Foto Waldtrapp.eu)

sporto «su gomma». Ma gli ibis sono fatti per volare: quest'autunno dunque si è deciso di lasciarla partire nuovamente con gli altri. Lei l'ha seguiti per un po' ma poi ha preso di nuovo la sua strada, verso la Svizzera. Il rischio c'è, che un inverno rigido o qualche predatore possano ferirla o perfino ucciderla. Ma che fare? Lei ha scelto così. Grazie al GPS che porta con sé può essere moni-

torata e seguita. Forse questa volta non si fermerà in Svizzera per tutto l'inverno, ma continuerà il suo viaggio, raggiungendo il resto dello stormo in Toscana? Si vedrà. Noi semplicemente le auguriamo buona fortuna, Shorty, piccola esploratrice.

COMPLEMENTI SU  
www.corriere.ch/k1.18091

## NOTIZIEFLASH

LONDRA  
Un'app per riconoscere il canto degli uccelli



È prevista per la primavera del 2015 l'uscita sul mercato di un'app per smartphones che possa riconoscere il canto degli uccelli. Due ricercatori dell'Università Queen Mary di Londra stanno testando dei prototipi con risultati non sempre soddisfacenti, ma con le debite modifiche l'app dovrebbe essere pronta per la prossima primavera.

BRASILE  
Scimmiette imparano grazie al computer

Gli Uistiti dai ciuffetti, piccole scimmie sudamericane, vengono studiate dall'Università di Vienna per capire il comportamento. Si sapeva che in laboratorio erano capaci di interpretare in modo corretto le immagini visive in un video, permettendo loro così di aprire una scatola o un tirretto e trovarvi un'ambita ricompensa. Lo stesso esperimento è stato replicato ora su di un albero nella foresta brasiliana, con animali selvatici. Su 108 scimmiette, solo 12 sono riuscite a risolvere il problema, ma 11 di queste avevano prima guardato il video sul computer posto accanto alla scatola.

STATI UNITI  
Serpente vergine diventa mamma

Thelma, il pitone reticolato di uno zoo di Louisville nel Kentucky, ha messo al mondo 6 piccoli serpenti, senza che sia mai stata avvicinata da alcun esemplare maschio. Il fenomeno, chiamato partenogenesi, è più frequente di quanto si possa pensare ed è già stato osservato in altri rettili, ma non in un animale di questa specie.

## BIRDWATCHING

COMPLEMENTI SU [www.corriere.ch/k1.18092](http://www.corriere.ch/k1.18092)

## Arrivano le gru, faranno tappa anche in Ticino

■ Due anni fa molte persone che una sera d'autunno erano rimaste all'aperto riferirono di aver sentito strani suoni. In effetti, da alcuni anni, a fine ottobre - inizio novembre, un numero crescente di gru migra attraverso l'Europa sull'asse Ungheria - Baviera - Austria - Svizzera in direzione della Francia meridionale. Un secondo asse porta dall'Ungheria attraverso le Alpi e a sud di queste attraverso il Ticino nell'Italia settentrionale. Nei prossimi giorni dunque ci si aspetta un massiccio passaggio di gru attraverso il Ticino. Fide-della, l'associazione ticinese per lo studio e la conservazione degli uccelli della Svizzera italiana, invita tutti a segnalare sul sito ornitho.ch le proprie osservazioni, anche se si tratta solo del canto udito di notte. (Foto: Marco C)



## Parchi Un piccolo Stato trova i fondi nella rete

Palau è un piccolo stato insulare situato nell'Oceano Pacifico. Questa primavera ha fatto scalpore l'annuncio dell'intenzione, da parte del governo, di trasformare l'80 per cento delle proprie acque territoriali - cioè un'area paragonabile a quella della Francia - in una riserva marina, dalla quale verrà escluso qualsiasi tipo di prelievo. Implementare e gestire una zona protetta di queste dimensioni ha un costo elevato, difficilmente sopportabile da una nazione di 20.000 abitanti. Si è così deciso di ricorrere al crowdfunding, cioè alla raccolta di fondi attraverso un sito internet. Denominata «Stand with Palau» la campagna si è conclusa recentemente in modo positivo, con la raccolta di 53.000 dollari da parte di 400 donatori. I soldi verranno impiegati per raccogliere

dati sull'ecosistema, monitorare la situazione e creare la struttura necessaria per l'applicazione delle misure di protezione, tenendo sempre presente che l'implementazione di una tale riserva marina dovrà essere sostenibile a medio termine sia dal punto di vista ambientale, sia da quello economico. Specialisti del Marine Conservation Institute sono dell'avviso che l'esempio dato da Palau potrebbe rappresentare una valida soluzione anche per altri progetti di questo tipo. Specialmente per le generazioni future i siti internet di raccolta fondi, le applicazioni per smartphones e altri sistemi di questo tipo, che possono raggiungere molte persone e valorizzare anche piccole donazioni, potrebbero rappresentare importanti risorse per progetti di protezione dell'ambiente marino.

PET POINT  
**Amico animale**  
GRUPPO ANIMALI DEL NORD

**OFFERTA SENSAZIONALE: alimenti per gatti umidi naturali ad un prezzo bomba!**  
confezione 70 gr. diversi gusti

Chil-Euro  
Chil **1.20**

**APPROFITTAENE!**

Alimenti e accessori per animali  
Parco Commerciale Grancia  
Tel. 091 993 12 40

Amico animale - Alimenti e accessori per animali - Parco Commerciale / Grancia - Tel. 091 993 12 40 - Offerta valida fino al 30.11.2014